

Codice A1816B

D.D. 10 febbraio 2020, n. 168

**LR 45/89. Sistemazione agricola per impianto vigneto in comune di Guarene (CN) loc. c.na Garbianotto - Richiedente Ditta Buganza Renato - Guarene. Variante in corso d'opera per interventi già autorizzati con Determina Dirigenziale n. 2478 del 17/07/2010.**



**ATTO N. DD-A18 168**

**DEL 10/02/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** LR 45/89. Sistemazione agricola per impianto vigneto in comune di Guarene (CN) loc. c.na Garbianotto – Richiedente Ditta Buganza Renato – Guarene. Variante in corso d’opera per interventi già autorizzati con Determina Dirigenziale n. 2478 del 17/07/2010.

Con Determina Dirigenziale n. 2478 del 17/07/2019 la ditta Buganza Renato di Guarene (CN) veniva autorizzata ad effettuare modifiche d’uso del suolo per l’impianto di un nuovo vigneto in località c.na Garbianotto nel comune di Guarene per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 24819 e per una volumetria complessiva di m<sup>3</sup> 3911 (sommando le quantità di scavo e riporto), sui terreni individuati nella documentazione progettuale: Guarene foglio 3 mappali 122, 132, 378; successivamente con istanza pervenuta in data 20/12/19 ns. prot. 614606 la medesima ditta Buganza Renato ha richiesto una nuova autorizzazione dovuta a modifiche nel tracciato delle opere per il drenaggio delle acque sotterranee, con lieve aumento dei volumi di scavo pari a 3920,86 m<sup>3</sup>, senza modifica della superficie complessiva pari a m<sup>2</sup> 24819;

per l’impianto del vigneto si prevedono interventi di sistemazione del pendio inclinato verso ovest a quote comprese fra i 200 e 230 m s.l.m.; il sottosuolo risulta costituito da depositi incoerenti sovrastanti il substrato formato da rocce tenere stratificate di tipo marne e argille con lenti di gesso, con debole inclinazione verso nord ovest; sono presenti aree di frana quiescenti e colamenti; le acque sotterranee si incontrano in modo discontinuo in relazione alle infiltrazioni di origine meteorologica; è assente il bosco;

le indagini effettuate risultano relative unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, ed esulano pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità degli interventi, dall’esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall’adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza;

In data 12/07/2019 era stato effettuato un sopralluogo; gli accertamenti inerenti le condizioni di stabilità del pendio portano a ritenere autorizzabile l’intervento con specifiche raccomandazioni inerenti il controllo delle acque superficiali e sotterranee;

in quanto finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio, l'intervento risulta esente da cauzione (LR 45/89 art. 8 comma 2) e dall'obbligo di rimboschimento o versamento del corrispettivo (LR 45/89 art. 9 comma 4).

Tutto ciò premesso, il Dirigente

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RDL 3267/1923
- LR 45/1989
- LR 4/2009
- Circolare PGR 31/08/2018 n. 3/AMB
- Dlgs 227/2001
- LR 23/2008

*determina*

di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Ditta Buganza Renato di Guarene (CN) ad effettuare le modifiche d'uso del suolo per l'impianto di un nuovo vigneto in località loc. c.na Garbianotto nel comune di Guarene per una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 24819 e per una volumetria complessiva di m<sup>3</sup> 3920,86 (sommando le quantità di scavo e riporto), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata: Guarene foglio 3 mappali 122, 132, 378, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. realizzazione di trincee drenanti e canalizzazioni per il controllo delle acque sotterranee e superficiali nel rispetto scrupoloso della documentazione di progetto con particolare riferimento alle planimetrie (scala 1:500) ed alla sezione (scala 1:200) della Tav. "Sezione listostratigrafica – inquadramento geografico – planimetria generale con indicazione interventi – sezione di progetto" - novembre 2019;
2. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;
3. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del certificato di regolare esecuzione;
4. in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in considerazione la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati gli accorgimenti tecnici volti ad evitare movimenti di versante; deve essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione delle acque superficiali;
5. i fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera devono essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
6. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi devono essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo possono interessare alvei e sponde di corsi d'acqua;
7. i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo nel rispetto delle norme di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive;

8. i materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, devono essere allontanati dall'area;
9. il terreno di scavo in esubero dovrà essere smaltito nel rispetto della normativa inerente terre e rocce da scavo;
10. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scavo e scavo, le aree di cantiere e a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori;
11. tutti gli scavi, una volta chiusi, devono essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
12. il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;
13. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento; è fatto obbligo al soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto e spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore qualora risulti necessario realizzare nuovi manufatti per l'esecuzione di lavori di manutenzione, anche di carattere temporaneo;
14. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR 45/89 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;
15. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e ultimazione lavori;
16. I lavori devono essere eseguiti entro 24 mesi dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni per cause di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Fto Graziano Volpe